

Progetto Trainagro partite le giornate dimostrative

Si tratta di trasferimenti di conoscenze e innovazione nell'uso sostenibile dei pesticidi

PIACENZA

● Sono partite di recente le giornate dimostrative organizzate nell'ambito del progetto "Trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione nell'uso sostenibile dei pesticidi in agricoltura" (Trainagro).

Il progetto è cofinanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito del Fears - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, che mira a sostenere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo, rafforzando il legame tra agricoltura e ricerca.

Obiettivo di Trainagro è di promuovere in alcune aziende agricole attività informative e dimostrative sul tema dell'uso sostenibile e responsabile dei prodotti fitosanitari.

Trainagro, coordinato dal Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra (Disat) dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, è svolto in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore



Nicoleta Suciù, ricercatrice

(Dipartimento di Scienze e tecnologie alimentari per una filiera agro-alimentare sostenibile), Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente, Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irea Cnr) e Parco dell'Adda Sud.

Come è noto i rischi per la salute umana e per l'ambiente connessi all'uso dei fitofarmaci in agricoltura possono verificarsi durante l'intero ciclo di vita dei prodotti: per questo gli incontri affrontano le fa-

si del processo produttivo: dalla calibrazione e taratura delle macchine per i trattamenti fitosanitari, alla riduzione della deriva e del ruscellamento, alla gestione dei rifiuti, fino all'uso dei droni in agricoltura a supporto della lotta biologica e integrata.

Gli incontri, aperti ad imprenditori agricoli, operatori del settore, contoterzisti, consulenti e tecnici agronomi e a tutti gli attori della filiera, sono itineranti e si tengono - tra febbraio e maggio 2019 - in alcune aziende del Parco Adda sud che hanno mostrato interesse per il progetto.

Le Giornate sono state precedute da un sondaggio effettuato per comprendere i punti di forza e di debolezza e gli aspetti di maggiore interesse da affrontare nell'ambito del progetto e da una serie di eventi formativi sempre promossi dal progetto presso il Parco Adda Sud.

«Il corretto impiego dei prodotti fitosanitari - spiega Nicoleta Suciù, ricercatrice dell'Università piacentina che sta seguendo il progetto - è oggetto di molte normative a livello europeo, nazionale e regionale: l'obiettivo è convergere verso quella che è diventata una priorità. Ossia ridurre rischi e impatti legati all'uso di questi prodotti e incoraggiare l'adozione di tecnologie innovative e l'assunzione di comportamenti sostenibili».

Ovviamente quindi, il trasferimento e la condivisione di informazioni, competenze ed esperienze tra ricerca scientifica e tecnologica, aziende e altri attori del settore agricolo sono ritenuti fondamentali per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale ai vari livelli. **Clamol.**

